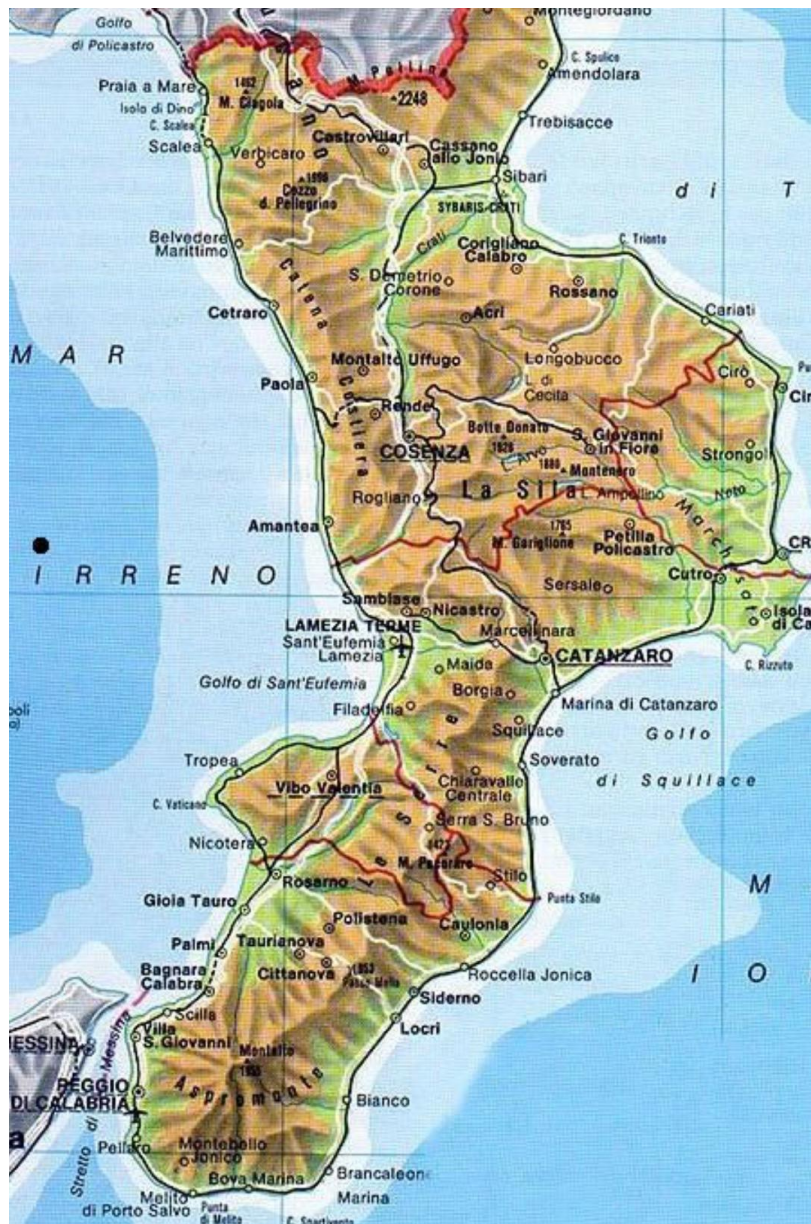


# I. La Calabria



Tratta da: [Cartina Calabria - Il Meridio](#)

Per riscoprire un po' la storia della Calabria, vi consigliamo questo documentario: **Paesi che vai. Sulle tracce di Federico II di Svevia e i Castelli dei Normanni in Calabria.** Su [raiply.it](#)

Per riscoprire un po' la Calabria tramite la musica, vi suggeriamo di ascoltare le parole del cantante calabrese **Brunori Sas**.

## II. La tratta

Fonte: <https://www.osservatoriointerventitratta.it/la-tratta-in-italia/>

In Italia, secondo il Ministero dell'Interno, la tratta di persone costituisce la terza fonte di reddito per le organizzazioni criminali, dopo il traffico di armi e di droga.

La normativa italiana per il contrasto alla tratta di esseri umani si basa essenzialmente sulla [legge n. 228 dell'11 agosto 2003](#), intitolata "Misure contro la tratta di persone" e sull'articolo 18 del [decreto legislativo 286 del 1998](#) (Testo Unico sull'immigrazione).

La protezione prevista si articola in due momenti principali: la prima accoglienza e il periodo di riflessione e la protezione sociale vera e propria, diretta all'inclusione socio-lavorativa della persona nel territorio nazionale o, dove possibile, nel Paese d'origine. Il primo di questi due momenti è disciplinato dall'art. 13 della [Legge\\_228-2003](#), il quale prevede l'istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime di tratta e sfruttamento, garantendo in via transitoria adeguate condizioni di alloggio, vitto, assistenza sanitaria e psicologica.

La vera e propria protezione delle vittime è invece connessa al rilascio di un particolare permesso di soggiorno, previsto dall'art. 18 del [d.lgs\\_286-98](#), che rappresenta un modello avanzato in materia in quanto non è vincolato alla collaborazione della vittima nel procedimento penale contro i trafficanti o gli sfruttatori.

In generale, il sistema italiano si conforma e si fa promotore dei principi guida riconosciuti a livello internazionale, tra cui in primo luogo il principio dell'autonomia della vittima, che attraverso un programma di assistenza e di sviluppo individualizzato è portata all'autonomia, il principio dell'integrazione, che riguarda tanto i soggetti con origini e finalità diverse, tanto le stesse politiche adottate; e infine il principio di sussidiarietà, in base al quale la dimensione territoriale rappresenta il punto di riferimento su cui strutturare l'intervento rivolto alle vittime.

## III. Il fenomeno del caporalato

Le informazioni qui presentate sul caporalato provengono dalla seguente fonte: "Lo sfruttamento degli irregolari nei sistemi di caporalato" Openpolis, 10 dicembre 2021. <https://www.openpolis.it/integrazione-economica-dei-migranti-in-italia/>

## ***Cos'è il fenomeno del caporalato?***

L'indagine conoscitiva della camera sul fenomeno del caporalato, camera dei deputati, così definisce il caporalato: "Il fenomeno del «caporalato» rappresenta una forma di sfruttamento lavorativo che interessa diversi settori produttivi (quali, in particolare, i trasporti, le costruzioni, la logistica e i servizi di cura), ma che si manifesta con particolare forza e pervasività nel settore dell'agricoltura [...]. Lo sfruttamento si sostanzia in forme illegali di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera"

"Secondo le analisi del Tavolo caporalato nazionale, i lavoratori agricoli lavorano prevalentemente in maniera stagionale, la maggior parte per periodi che vanno dalle 101 alle 150 giornate di lavoro l'anno (anche se sono in aumento i contratti di durata inferiore)."

**Intermediazione illegale e condizioni lavorative e di vita degradanti sono le caratteristiche fondamentali del caporalato.**

"Una cifra che oscilla tra l'88,6% per i dipendenti di nazionalità italiana e il 93,6% per gli stranieri.

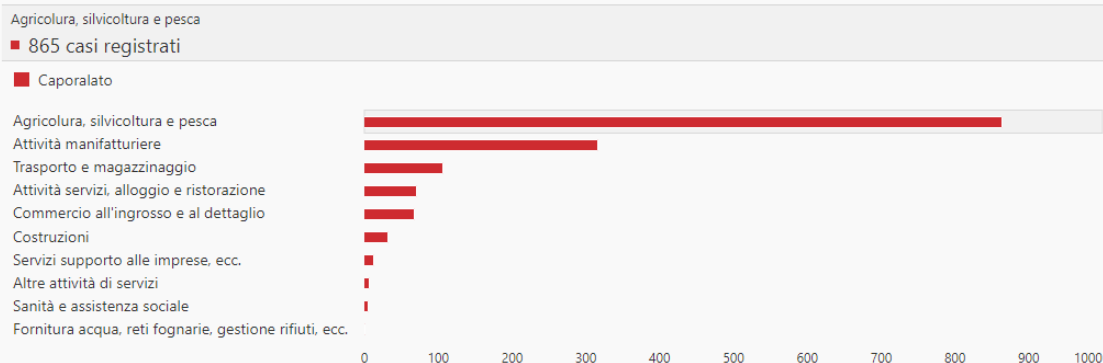
È inoltre uno degli ambiti con la maggiore incidenza di lavoro non regolare. Parliamo di un tasso del 24,2% nel 2018, ovvero circa 164mila unità di lavoro. Si tratta peraltro di sottostime, considerato che non includono i lavoratori stranieri sprovvisti di permesso di soggiorno o non iscritti alle liste anagrafiche."

**90%** dei lavoratori agricoli dipendenti (regolari) aveva, nel 2018, un contratto a tempo determinato, secondo il Tavolo caporalato.

## ***Qual'è il settore più toccato da questo fenomeno?***

## Il settore agricolo è quello in cui si registrano più illeciti per caporalato

Gli illeciti classificati come casi di caporalato, a danno dei lavoratori in alcuni settori produttivi, nel 2020



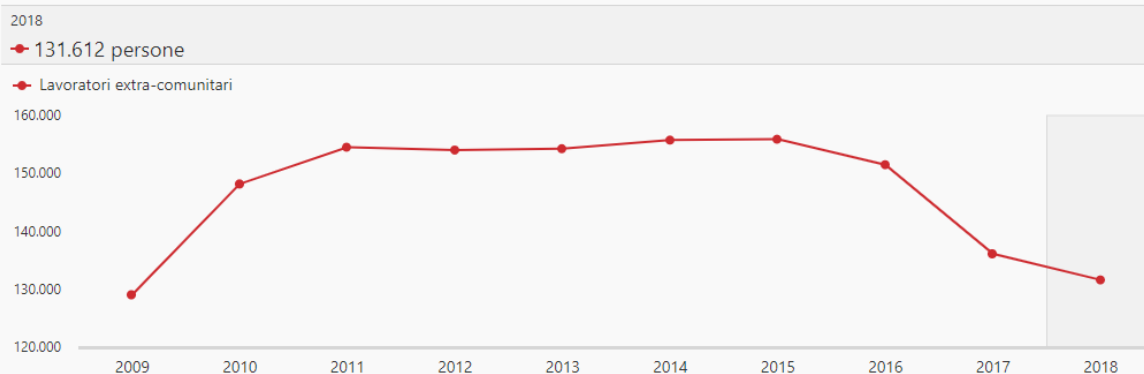
### DA SAPERE

I dati si riferiscono al numero di persone considerate vittime di caporalato o sfruttamento, secondo l'[articolo 603 bis del codice penale](#), in alcuni settori produttivi, e sono emersi dall'attività di vigilanza condotta nel corso del 2020. Sono esclusi i settori in cui non è stato registrato nessun caso.

**FONTE:** elaborazione openpolis su dati [Inl](#)  
(ultimo aggiornamento: mercoledì 1 Dicembre 2021)

## I lavoratori extra-comunitari nel settore agricolo

Il numero di extra-comunitari impiegati nell'agricoltura in Italia, dal 2009 al 2018



### DA SAPERE

I dati si riferiscono ai lavoratori dipendenti con regolari contratti di lavoro, nel settore privato.

**FONTE:** elaborazione openpolis su dati [Osservatorio Placido Rizzotto](#)  
(ultimo aggiornamento: mercoledì 1 Dicembre 2021)

**180mila** il numero di vittime di caporalato nel biennio 2018-2019, secondo le stime dell'Osservatorio Placido Rizzotto.

## Quali sono i territori in Italia toccati dal caporalato?

**Il caporalato è diffuso tanto al nord quanto al sud Italia.**

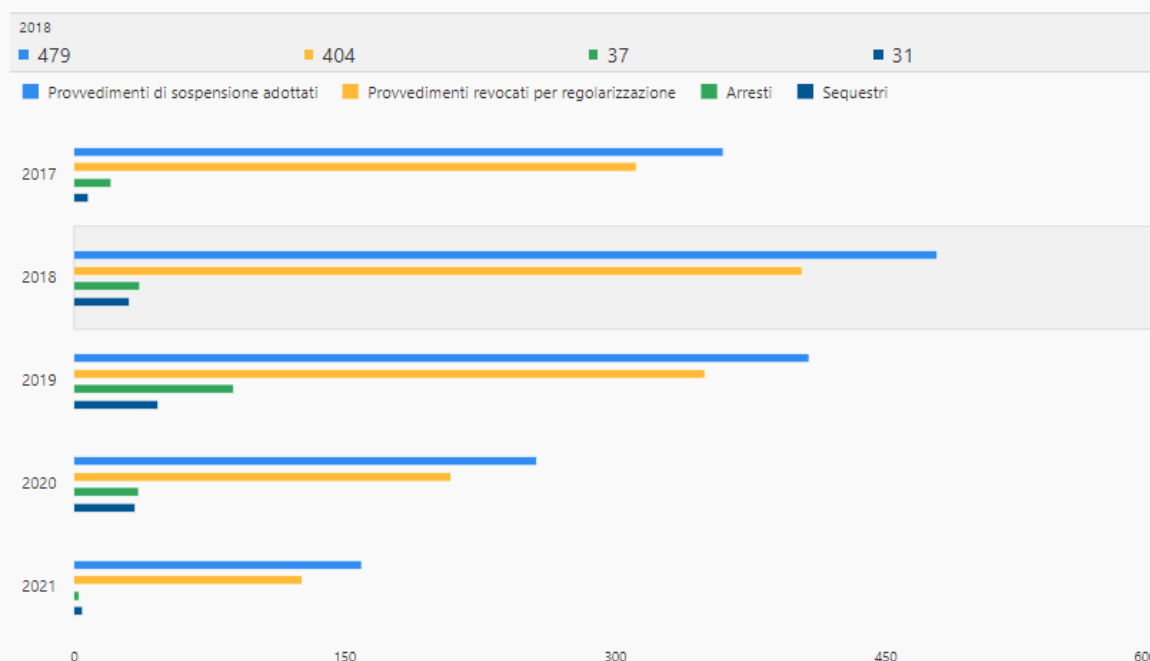
Le aree caratterizzate dall'esistenza di caporalato sono distribuite in tutta la penisola italiana. Secondo l'Osservatorio Placido Rizzotto, sono **405** le aree di questo tipo nel nostro paese, **129** delle quali localizzate al nord e **123** al sud. Sono invece inferiori i numeri nelle

regioni del centro (82 aree) e nelle isole (71). Le aree più colpite si trovano in Veneto e Lombardia (in particolare le aree di Mantova e Brescia), Emilia Romagna, Lazio (soprattutto la provincia di Latina) e Toscana (intorno a Prato). A sud, le regioni in cui sono monitorati più procedimenti giudiziari di questo tipo sono invece Calabria, Puglia e Sicilia.

## Quali sono le misure di contrasto a questo fenomeno?

**Dal 2018, diminuiscono i provvedimenti di sospensione in agricoltura**

Provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale adottati (e quelli poi revocati), arresti e sequestri in seguito alle ispezioni nelle aziende agricole tra 2017 e 2021



### DA SAPERE

I dati del 2021 si riferiscono ai mesi da gennaio a giugno.

FONTE: elaborazione openpolis su dati [InI](#)  
(ultimo aggiornamento: mercoledì 1 Dicembre 2021)

“Con la legge 199/2016 sono state introdotte delle modifiche al quadro normativo penale, per rendere più efficace l'azione di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo.

Tra le varie novità, sono state introdotte la sanzionabilità del datore di lavoro, l'attenuante in caso di sua collaborazione con le autorità, l'arresto obbligatorio in caso di flagranza di reato e il rafforzamento dell'istituto della confisca. Oltre alla riformulazione della fattispecie penale, ora equivalente a una reclusione da 1 a 6 anni insieme a una multa tra i 500 e i 1000 euro per ogni lavoratore reclutato. A queste misure, se ne aggiungono altre di supporto alle vittime quali l'assegnazione al fondo anti-tratta.

A febbraio 2020 è stato poi approvato, dal Tavolo caporalato, un piano di azione triennale per gli anni 2020-2022, che coinvolge diversi attori istituzionali. Oltre a promuovere lo studio del fenomeno, il piano prevede iniziative per tutelare le vittime e garantirne il reinserimento lavorativo.

Sempre nel 2020, il decreto rilancio (34/2020) ha introdotto una sanatoria il cui scopo sarebbe quello di facilitare la regolarizzazione di un certo numero di stranieri, principalmente lavoratori in agricoltura. Tuttavia, a distanza di mesi dalle istanze di regolarizzazione si è ancora molto indietro per numero di domande esaminate, come abbiamo raccontato in un approfondimento dedicato.”

## IV. Letture e film consigliati

Vito Teti. **La restanza**, Einaudi 2022.

Gioacchino Criaco. **Il custode delle parole**, Feltrinelli, 2022.

Film: **Il volo** di Wim Wenders, 2010.